

Under Brescia

Fatto per resistere al vento

ANNO XXVI - Agosto 2021 - Mensili di informazione locale

Direttore responsabile: Massimiliano Magli - massimiliano.magli@libriegiornali.it - Editore: Libri&Giornali s.r.l. - via Santi Gervasio e Protasio, 126/A - ROCCAFRANCA (BS) - Italia - Consulenza fotografica: Eurovision www.libriegiornali.it - Consulenza fotografica: Federico Sbardolini

Progetto grafico: Massimiliano Magli & Emiliano Ravanelli - Pubblicazione periodica registrata presso il Tribunale di Brescia - Autorizzazione numero 1 del 25 gennaio 2013 - Questa edizione è stata chiusa alle ore 14,00 del 7 Agosto 2021



Il Giornale di **Orzinuovi**

Sp2, a quando l'avvio dei lavori?

I dubbi del sindaco di Roccafranca Franzelli

di Massimiliano Magli

«Tre maxi rotonde confermate e lavori fissati per l'inizio del 2022 col raddrizzamento della curva della morte a Orzinuovi». Esordiva così un nostro servizio sull'immediato futuro della sp2 pubblicato nei mesi scorsi. Purtroppo eravamo stati troppo ottimisti, e la realtà è che tutto questo adesso è in forse.
Almeno stando alle dichiarazioni del sindaco di Roccafranca Marco Franzelli, che a proposito dei lavori di sistemazione della provinciale che collega Roccafranca a Orzinuovi parla di una situazione stagnante. «Se le cose stanno così come le prospetta la Provincia – ha dichiarato il primo cittadino Franzelli -, quella strada resterà al palo ancora a lungo e anche il mio collega di

❑ a pag 9

Il Giornale di **Roncadelle**

Una carcassa d'auto per ricordare i pericoli della strada

È stata installata al Parco del Cono Ottico

di Giannino Penna

È arrivata anche a Roncadelle la campagna di sensibilizzazione per la sicurezza stradale promossa dall'associazione "CONdividere la Strada della Vita". Dall'inizio

❑ a pag 2

Il Giornale di **Travagliato**

La Fonderia Montini ancora nel mirino

Legambiente e Comitato contro la Provincia

di Roberto Parolari

Provincia nel mirino di Legambiente Franciacorta e Comitato Aria Pulita Travagliato dopo che la decisione del Broletto di revocare la sospensione dell'Autorizza-

❑ a pag 6

Il Giornale di **Castel Mella**

Inaugurati i nuovi magazzini comunali

Sono due capannoni confiscati alla mafia in zona industriale

di Aldo Maranesi

Sei anni fa furono sequestrati dalla Procura di Brescia, che stava svolgendo un'inchiesta sulla criminalità organizzata che coinvolgeva il loro proprietario. Ora, dopo la conclusione

❑ a pag 3

Under Brescia

SOMMARIO

Roncadelle	p. 2
Castel Mella	p. 3
Berlingo	p. 5
Travagliato	p. 6
Orzinuovi	p. 9
Bs & Prov.	p. 7-8-10



Acque Bresciane
Servizio Idrico Integrato

L'acqua in un clic. **Scarica la nuova app ABweb.**

Con ABweb, l'**app gratuita di Acque Bresciane**, puoi comunicare la lettura del contatore, scaricare e pagare le bollette dell'acqua, consultare lo storico e controllare lo stato dei tuoi consumi. ABweb ti permette anche di monitorare tutte le tue fatture e visualizzare informazioni preziose sulla qualità dell'acqua nel tuo comune.

Comoda, veloce, chiara.
Inquadra il QR code e scarica gratis l'app ABweb.

GET IT ON Google Play
Download on the App Store



TÜV SÜD ISO 9001 · CE · QUALICOAT SEASIDE · AITAL

Dal 1972 ESTRUSI, MICROESTRUSI e...
Ossidazione | Verniciatura | Lavorazioni Meccaniche

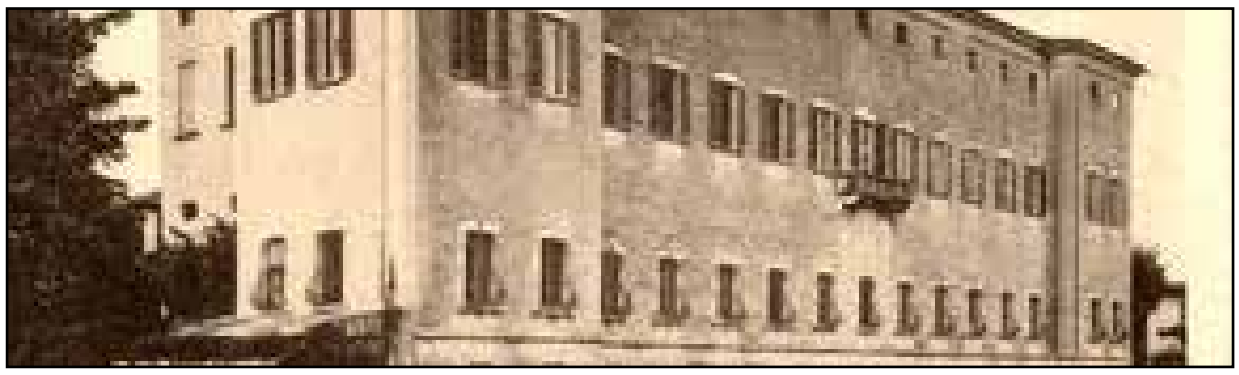
"Il Successo richiede esperienza
Ricordare il passato è fondamentale per costruire il futuro"

Traversa Duecento di Via Lavoro e Industria, 200
Rudiano (Bs)
www.alumec.com info@alumec.com
Tel. 030.7060811



SANDRINI SERRANDE srl Via Vanzolino, snc Piancogno (BS) - Tel 0364.368908 - Fax 0364.360724 - info@sandriniserrande.it - www.sandriniserrande.it

Il Giornale di
Roncadelle



¬ dalla pag. 1

Una carcassa d'auto per ricordare...

di agosto una carcassa di un'automobile incidentata è stata posizionata all'ingresso del Parco del Cono Ottico, in modo da essere ben visibile a tutti, come un monito per coloro che si mettono al volante: le automobili, e con esse tutti i mezzi di trasporto che si muovono sulla strada, possono trasformarsi in un'arma se non si rispetta il Codice della strada e ci si mette alla guida in condizioni psicofisiche alterate per l'effetto di alcol o sostanze stupefacenti.
"CONdividere la Strada della Vita" è un'associazione di volontariato nata per la volontà di alcuni familiari di vittime della strada che da anni è impegnata a sensibilizzare l'opinione pubblica ed istituzionale sul tema della sicurezza stradale. Tante sono le iniziative che l'associazione promuove nelle scuole per educare i più piccoli al rispetto del Codice della strada. A Roncadelle l'associazione ha anche dato vita al "Progetto Laura" dedicato alla roncadellese Laura Rossi, scomparsa nel 2018 a causa di un incidente stradale. Un'iniziativa promossa con la collaborazione degli artisti di Yellow Fat, dell'Amministrazione comunale e dei familiari della giovane che ha visto la realizzazione di un parco stabile dedicato alla sicurezza stradale sulla piastra esterna all'istituto comprensivo cittadino, quella che ospita il campo da basket, al servizio dei giovani studenti di Roncadelle.
La campagna di sensibilizzazione dell'associazione "CONdividere la Strada della Vita" era partita da Brescia nel gennaio del 2020, la carcassa era stata posizionata in Piazza Arnaldo, e ha fatto poi tappa a Rovato, Pontoglio, Castel Mella, Sarnico, Roccafranca, Concesio, Villa Carcina, Lumezzane, Gardone Valtrompia, Marcheno e Rodengo Saiano prima di arrivare a Roncadelle.
L'Amministrazione comunale ha ricordato il valore dell'iniziativa con un messaggio sulla sua pagina Facebook ufficiale: «Grazie all'Associazione "CONdividere la Strada della Vita" per averci dato l'occasione di comprendere meglio e riflettere sui rischi alla guida (quando non sicura). Spesso e volentieri ci dimentichiamo di quanto sia facile distrarsi e di quanto possa essere fatale, ma soprattutto che purtroppo può capitare a tutti». ■





La piastra del Progetto Laura



Gentili inserzionisti, comunichiamo che eventuali modifiche alle soluzioni grafiche adottate per i nostri giornali devono pervenire **entro il 25 del mese precedente** a quello di uscita. Grazie della collaborazione.

PEDRETTI
SERRAMENTI IN PVC
MADE IN ITALY

La Pedretti Serramenti amplia la sua sede produttiva

Venite a trovarci in:

Sede: Via Giorgio Paglia, 46
Via Giorgio Paglia, 31
Tel. 035.826180
Showroom: Via Dalmine, 10 - Curno
www.pedrettiserramenti.it







Il Giornale di
Castel Mella



¬ dalla pag. 1

Inaugurati i nuovi magazzini comunali

del processo e di un lungo iter burocratico con il successivo al provvedimento di confisca, sono tornati a disposizione della comunità di Castel Mella. Stiamo parlando di due capannoni che si trovano nella zona industriale di Castel Mella in via Quinzano che, dopo essere diventati di proprietà dell'Amministrazione comunale guidata dal sindaco Giorgio Guarneri, sono stati riconsegnati ufficialmente ai cittadini con l'inaugurazione e il taglio del nastro che si sono tenuti il 19 luglio scorso.
Una cerimonia a cui hanno partecipato, al fianco del sindaco Giorgio Guarneri, l'assessore ai Lavori pubblici Daniele Mannatrizio e il consigliere regionale Gabriele Barucco.
Una data non casuale, quella scelta dall'Amministrazione comunale per l'inaugurazione, visto che il 19 luglio si ricorda in tutta Italia la strage di via D'Amelio a Palermo: era il 1992 quando il giudice Paolo Borsellino e cinque agenti della scorta persero la vita in un attentato mafioso.
I due capannoni confiscati, dopo essere stati sottoposti ad un intervento di riqualificazione radicale, sono diventati ora i nuovi magazzini comunali e ospiteranno attrezzature e mezzi della Polizia locale, gli attrezzi degli operai comunali, materiale per le manutenzioni, gli spogliatoi e le docce per gli operatori in servizio. I lavori di riqualificazione dei nuovi magazzini, circa 700 metri quadrati di spazi complessivi a cui si aggiungono gli spazi esterni, sono costati 100mila euro, 35mila arrivati grazie ad un contributo regionale attraverso un bando destinato ai fondi confiscati alla malavita organizzata.
Questo il commento postato dall'assessore Mannatrizio sul suo profilo facebook al termine della cerimonia di inaugurazione: «Quale modo migliore di celebrare questo 19 luglio, ricorrenza della strage di via D'Amelio e del sacrificio di Paolo Borsellino, Agostino Catalano, Emanuela Loi, Vincenzo Li Muli, Walter Eddie Cosina e Claudio Traina, se non inaugurando i nuovi magazzini comunali di Castel Mella, bene confiscato alla criminalità ed affidato al Comune? Grazie a chi ha reso possibile tutto ciò: Forze dell'Ordine, Magistratura, ANBSC, Regione Lombardia (per il contributo economico utile alla ristrutturazione) ed Ufficio Tecnico Comunale». ■



L'inaugurazione dei due nuovi magazzini comunali a Castelmella



I magazzini tornati alla comunità





POLIAMBULATORIO
FIOCCO ROSA
Direttore Sanitario Dott. Antonino Isaia

La Donna al centro

Il benessere della Donna è al centro del nostro interesse, per questo è stato messo a punto un progetto di salute al femminile.

Il **Poliambulatorio Fiocco Rosa** si pone come riferimento costante ed affidabile per:
- le Donne nel loro percorso di prevenzione, di diagnosi e di cura delle patologie genitali e vascolari;
- le Donne dal pre concepimento, alla gravidanza, al postpartum e al benessere materno-neonatale;
- le Donne nel risentirsi a proprio agio con loro stesse mediante la medicina estetica (filler, botox e biorivitalizzazione), la corretta nutrizione e la psicologia.

I nostri servizi sono scrupolosamente garantiti da elevati standard qualitativi secondo le più recenti evidenze scientifiche e in ottemperanza alle normative vigenti.

LE NOSTRE PRESTAZIONI
- Ostetricia - Ginecologia
- Medicina estetica
- Chirurgia vascolare
- Nutrizione
- Psicologia

PRENOTAZIONI
info@poliambulatoriofioccorosa.com
030.8361029

ORARI DI APERTURA
Da lunedì a venerdì 9 - 12/15 - 19
Sabato 9 - 12

POLIAMBULATORIO FIOCCO ROSA Via Santissima Trinità, 12 Chiari (Bs) | 030.8361029 | info@poliambulatoriofioccorosa.com
www.poliambulatoriofioccorosa.com | Poliambulatorio FioccoRosa | poliambulatoriofioccorosa

PIOVANI ZUBANI

PERCHE' DOVREI ANDARE DAL DENTISTA AD AGOSTO?

PIOVANI ZUBANI

Perchè se ci pensi bene è il periodo migliore dell'anno! Certo, ci sono le ferie e l'ultima cosa che ti potrebbe saltare in mente è quella di andare dal dentista. E poi tanto sono tutti chiusi…

E SE LA SITUAZIONE NON FOSSE PROPRIO QUESTA? E SE LE COSE FOSSERO CAMBIATE?

Andiamo con ordine.
In effetti tanti studi dentistici ad agosto sono chiusi. E a pensarci bene non è una brutta idea. Infatti il classico studio dentistico è di solito gestito dal titolare, cioè il dottore a cui si rivolgono tutti i pazienti.
Il dottore magari è affiancato da uno, o massimo due collaboratori, per smaltire un po' di lavoro, ma sostanzialmente è lui, in qualità di titolare dello studio, che si occupa di tutto.
Dal lunedì al sabato, sempre ammesso che lavori anche di sabato, e dopo quasi un anno senza soste è giusto che si prenda del tempo per sé, per riposarsi.
E dovendo scegliere, approfitta appunto del mese di agosto, quando la maggior parte delle attività sono chiuse e il periodo è, diciamo, più calmo.
Ma pensiamo appunto al "povero" dottore titolare di uno studio dentistico vecchia impostazione, che lavora tutti i giorni e tutto il giorno e non ha mai tempo per sé.
Se avesse bisogno lui del dentista, magari per fare un lavoro grosso che potrebbe causare un po' di indolenzimento o di gonfiore nei giorni successivi, quando potrebbe farlo? Quale sarebbe il periodo per lui più comodo?
Qualcuno potrebbe rispondere "il sabato", in modo che se avesse un po' di dolore o di gonfiore ci sarebbe poi la domenica per riprendersi. E' vero, ma di fatto si tratta di un giorno solo, e il lunedì ricomincerebbe a ritmo pieno!

Alternative?
IL MESE DI AGOSTO PER L'APPUNTO! Il mese è lungo e c'è tutto il tempo sia per prendersi del riposo a casa, sia per viaggiare e fare qualche vacanza. Ma avanzerà comunque un po' di tempo. E perché non impiegarlo andando dal dentista? Perché non cogliere la palla al balzo e smettere di rimandare quel dolorino o quel fastidio che si ha da tempo? Perché aspettare settembre quando il ritmo frenetico della vita riprenderà in pieno?
Agosto se ci pensi bene è un bellissimo mese se lo si sfrutta correttamente.
Se tuo figlio dovesse mettere un apparecchio ai denti per esempio, sai benissimo che i primi giorni dopo averlo posizionato avrebbe un po' di fastidio, mangerebbe meno volentieri e si lamenterebbe un pochino a causa di qualche vescichetta in bocca.
Durante la scuola ci sarebbero i compiti, le attività sportive extra-scolastiche e un sacco di altri impegni che creerebbero solo più confusione e fastidio nella vita del piccolo paziente, che è costretto ad abituarsi all'apparecchio.
Oltre che incasinare la vita già strapiena dei genitori!

Perché non farlo quindi ad agosto? Magari rientrati dalle ferie? Oppure anche prima di partire? In modo che il bambino possa distrarsi dal "fastidio" dell'apparecchio giocando in spiaggia sotto l'ombrellone? L'esempio calza correttamente anche per un adulto, sia che debba sistemare un singolo dente sia che debba sistemare l'intera bocca. Per esempio il famoso dottore titolare dello studio dentistico.
Oppure una qualsiasi altra persona come te, che lavorando tutta la settimana e che dovendo occuparsi della famiglia, riesce a fatica a ritagliarsi del tempo per sé, figuriamoci avere del tempo per informarsi sulla salute della propria bocca, eseguire una riabilitazione orale, fare una pulizia e, perché no, magari anche uno sbiancamento!
E' vero che gli interventi dal dentista, dai più semplici ai più complessi, sono ormai indolori e permettono un recupero in pochissime ore.
Ma è anche vero che bisogna sempre convivere con un po' di disagio nei giorni successivi, abituarsi ai denti provvisori che spesso vengono consegnati poche ore dopo l'intervento e così via.
Ora capisci perché agosto non è un brutto mese per prendersi cura dei propri denti?
Perfetto mi hai seguito nel ragionamento.
Rimane un problema: abbiamo detto, infatti, che quasi tutti gli studi dentistici chiudono ad agosto per riposarsi. E se è così a chi ci si può rivolgere per un problema ai denti?

Semplicissimo!
Da noi:
al **CENTRO DENTISTICO PIOVANI ZUBANI a Travagliato, in via Brescia 44.**

La nostra struttura è operativa e sempre aperta con gli stessi ampi orari di tutto l'anno anche durante il mese di agosto.



Siamo aperti dal lunedì al sabato dalle 8,30 alle 20,30 con orario continuato.

E se la maggior parte degli studi dentistici chiudono, perché noi riusciamo a tenere aperto?
Siamo dei robot?
Assolutamente no.
Semplicemente perché siamo un team di giovani professionisti super organizzato.

E in quanto team super organizzato abbiamo pianificato il mese di agosto per essere operativi e garantire un servizio ai pazienti che sia sempre al top.
Sia per quanto riguarda le urgenze, sia per tutti gli altri trattamenti di routine.
Agosto per noi è un mese come un altro, forse più caldo degli altri, ma senza nessuna differenza.

Approfitta quindi del mese di agosto per tornare a sorridere e masticare, per prenotare il tuo controllo o quello dei tuoi figli.
Non aspettare settembre!
■



Direttore Sanitario dott. Gianluca Piovani, albo odontoiatri di BS n° 580 - Inf. san. ai sensi della legge 248 (legge Bersani) del 2006 e della legge 145 del 2018.

Approfitta del mese di Agosto per prenderti cura della tua bocca

SEMPRE APERTI
DAL LUNEDÌ AL SABATO
ORARIO CONTINUATO 8.30/20.30

Travagliato (BS) - Via Brescia, 44
Tel. **030 3454885**
Cell. e Whatsapp **351 9358838**
www.centrodentisticopiovanizubani.it



Il Giornale di Berlingo



“Prisoner of War” il primo libro di Fabrizio Senici presentato al Laghetto dei Cigni

Sul canale Youtube del Comune di Berlingo sarà possibile rivedere la serata di presentazione

di Benedetta Mora

Il palinsesto video del Comune di Berlingo si arricchisce di un importante e prezioso contributo: la presentazione del libro “P.O.W. n. 48664 Prisoner of war”, opera prima di Fabrizio Senici, che dopo anni dedicati al mondo della pubblicità e del marketing ha deciso di intraprendere la via della scrittura.
Una presentazione che segna il ritorno in presenza degli appuntamenti culturali promossi dal Comune che, dopo aver conquistato la platea online con centinaia di spettatori sul proprio canale Youtube, con la bella stagione si apre agli appuntamenti en plein air.
La storia è quella del padre dell’autore, Gianni Senici, prigioniero di guerra in Australia dove rimase come deportato fino al 1947.
Una vicenda simile a quella di molti altri italiani strappati per anni dai loro affetti e dalla loro patria e che racconta una pagina della nostra storia conosciuta ancora da pochi.
In realtà più che una presentazione, quella di Senici, con l’aiuto della performance attoriale di Silvio Gandellini, è una ricostruzione teatralizzata di quanto successo, che non solo racconta la storia ma cosa sta dietro la storia: una sorta di “making of” del libro, arricchito da fotografie d’epoca, immagini storiche e mappe geografiche, che grazie alla sapiente arte oratoriale di Senici, emerge in tutta la sua dirompente tragicità.
Sarà possibile rivedere il video della presentazione sul canale Youtube del Comune di Berlingo. ■









Banco del Riuso nella Pianura: un nuovo modo di “fare economia”

Tra i comuni aderenti anche Berlingo

di Benedetta Mora

Dall’abito fuori moda al soprammobile che non si intona più con l’arredamento. Dal gioco di un bimbo ormai cresciuto a quell’ora che si può mettere al servizio di qualcun altro. Tutto all’insegna della condivisione. Dopo il Banco del Riuso Franciacorta anche il Banco del Riuso nella Pianura, progetto di Fondazione Cogeme, diventa realtà. Il progetto è in realtà debuttato lo scorso autunno, ma causa del Covid ha finito per essere presentato soltanto lo scorso luglio a Castello Morando, in via Fratti, dove il Banco è stato ufficialmente aperto. Al progetto collaborano anche Cauto (Cooperativa sociale) e Coldiretti.
L’obiettivo della nuova esperienza che ha trovato l’appoggio dei comuni di Lograto, appunto, ma anche di Berlingo e Maclodio, è dare nuova vita agli oggetti destinati alla discarica. A salutare l’iniziativa, in occasione della conferenza stampa, soffermandosi su risultati e prospettive, anche Carlo Piantoni, presidente dell’associazione RIUSO3, Lorenzo Romanenghi direttore operativo di Cauto e Giovanni Martinelli, consigliere di Coldiretti Brescia.
«Grazie alla Fondazione Morando e al Comune di Lograto – ha spiegato Michele Scalvenzi della Fondazione Cogeme - all’interno del Castello ha sede il Banco del Riuso nella pianura, un progetto che raddoppia l’impegno di Fondazione Cogeme rispetto alle sfide già avviate sul territorio della Franciacorta e che hanno come obiettivo principale quello di potenziare il modello di economia circolare».
In alcuni casi l’acquisizione di una merce può prevedere anche la prestazione di ore di volontariato e i cittadini sono assai propensi rispetto a questa soluzione».
Il banco del riuso logratese al momento non ha alcuna scadenza, pertanto è destinato a diventare un servizio permanente della comunità a servizio anche dei Comuni della zona. ■



Un momento della conferenza che ha aperto ufficialmente le porte del nuovo Banco del Riuso in Pianura

La pubblicità è l’unico modo per raccontare agli altri chi sei. Contattaci: 3396582912 www.libriegiornali.it

Il Giornale di
Travagliato





La fonderia Montini

¬ dalla pag. 1

La Fonderia Montini...

zione integrata ambientale (Aia) alla fonderia «Montini». La sospensione era arrivata a metà luglio, con la Provincia che aveva emesso un'ordinanza che fermava l'attività della fonderia fino a che la proprietà non avesse eseguito le opere per ridurre l'impatto ambientale. La fonderia da anni è nel mirino dei residenti che hanno presentato svariate denunce e reclami per odori molesti e rumori. Per questo la situazione del sito è monitorata continuamente e Arpa Brescia negli ultimi due anni è intervenuta cinque volte, le ultime due a febbraio e maggio. Proprio i tecnici di Arpa, nella relazione finale redatta dopo i controlli effettuati, hanno evidenziato le criticità nella gestione dell'impianto definendo inadeguata «l'attenzione della ditta verso le problematiche ambientali già ripetutamente portate all'attenzione del gestore nel corso delle svariate visite».
La sospensione dell'attività era durata una settimana poi era stata revocata. In un incontro tra le parti era stata dichiarata l'illegittimità del provvedimento. Per la Fonderia Montini il provvedimento emesso era gravoso e ingiustificato, oltre che «fondato su presunte emissioni di cattivi odori che, secondo la Provincia, potrebbero comportare situazioni di pericolo immediato per l'ambiente». La società, che ha sottolineato gli ingenti investimenti green effettuati nei mesi scorsi, ha anche ribadito di non avere responsabilità nella difficile convivenza con i residenti visto che fu il Comune negli anni '90, nonostante il parere negativo di Arpa, ad autorizzare la costruzione di abitazioni nelle immediate vicinanze della fonderia. Come detto sul ritiro del provvedimento Legambiente Franciacorta ha espresso la sua incredulità, sottolineando che già la sospensione di due settimane fosse un provvedimento debole e inadeguato. «Che la Provincia abbia sospeso la propria decisione dopo soli 7 giorni di fermo – ha ribadito Silvio Parzanini presidente del Circolo franciacortino di Legambiente -, è un atto incomprensibile e inaccettabile, dal momento che è del tutto evidente che in una settimana non possono essere stati messi a punto gli interventi richiesti da Arpa per poter riprendere l'attività rispettando le norme». Il Comitato Aria Pulita, chiedendo alla Provincia di fare chiarezza sull'improvvisa marcia indietro, spiega che «da parte nostra verificheremo se si possono configurare dei fatti omissivi».
Rimane sullo sfondo la soluzione a tutti i problemi, lo spostamento della Fonderia auspicato da tempo da Legambiente. Un'idea a medio lungo termine sfruttando i fondi per la transizione ecologia e del Pnrr, come aveva spiegato il sindaco Renato Pasinetti dopo la notizia della sospensione dell'attività da parte della Provincia. ■







LETTERATURA

Seconda edizione del “Premio Nazionale Letterario e di Cultura Franciacorta”

Sveva Casati Modignani, Giuseppe Festa e Alberto Fossadri al Castello di Bornato il 4 settembre

di Roberto Parolari

Dopo la prima edizione, che si è svolta lo scorso anno, torna, ospitato nella splendida cornice del Castello di Bornato a Cazzago San Martino, il “Premio Nazionale Letterario e di Cultura Franciacorta”.
Una splendida occasione per vivere un’intera giornata dedicata alla valorizzazione del territorio dal punto di vista culturale e letterario, con incontri e degustazioni, che si tiene nel primo sabato di settembre e vedrà l’assegnazione di un particolare riconoscimento a Sveva Casati Modignani, tra gli ospiti dell’evento ad ingresso libero su prenotazione (necessario presentare all’ingresso green pass o tampone molecolare).
Questa seconda edizione è dedicata alla memoria di Alessandro Bianchi, storico produttore franciacortino, patron della Cantina Villa Franciacorta. Organizzato con impegno e dedizione da Mariuccia Ambrosini, nato per valorizzare il territorio e nel 2020 dedicato a Franco Ziliani inventore del Franciacorta, il Premio dà ampio spazio quest’anno a libri dalla forte attinenza con la vigna e il vino, alla passione per questa attività e alla sua storia millenaria, nel contesto di un ambiente naturale che da sempre ispira fascino, storia e cultura.
Lo fa attraverso opere letterarie e autori scelti da una commissione di esperti, giornalisti e scrittori che ha identificato gli ospiti da presentare e premiare nella giornata, in attinenza con la prominenza di questi elementi, culturali, naturali, artistici e storici che nei libri presentati si possono chiaramente cogliere.
“Ripartire dalla Franciacorta, ripartire con la cultura” è lo slogan della manifestazione che quest’anno, oltre agli incontri con gli autori identificati dalla commissione e che verranno premiati per le loro opere, sarà l’occasione per lanciare il Premio letterario nazionale di Cultura Franciacorta che un apposito comitato scientifico assegnerà con la prossima edizione targata 2022 scegliendo tra emergenti, pubblicazioni edite, di narrativa o di poesia, con uno specifico bando che verrà reso pubblico nei prossimi mesi.
Madrina della manifestazione 2021 sarà ancora una volta Pia Donata Berlucchi, dell’Azienda Fratelli Berlucchi Srl. La manifestazione prenderà il via alle 15.30 con il saluto delle autorità e del Commissario Straordinario Stefano Simeone seguita dalla presentazione dell’autrice Sveva Casati Modignani e del suo libro “La Vigna di Angelica”, romanzo ambientato a Borgonato, tra i vigneti della nostra Franciacorta.
Sveva Casati Modignani dialogherà con Pia Donata Berlucchi.
Alle 16.30 spazio al libro di Giuseppe Festa che presenta “I lucci della via lago”: romanzo di formazione ispirato ai ricordi dell’autore sulle rive del lago d’Iseo, dove si intrecciano avventura, amore e mistero. L’autore presenterà il suo libro in compagnia del professor Giovanni Quaresmini.
Seguirà, infine, alle 18, dopo i saluti introduttivi di Eugenio Massetti, l’incontro con Alberto Fossadri che presenta il romanzo storico “Congiure in Franciacorta” con Emilio Del Bono, sindaco di Brescia.
L’evento ha il patrocinio di Comune di Cazzago San Martino, Pro Loco di Cazzago San Martino, Provincia di Brescia, Castello di Bornato e l’Associazione di Comuni Terra della Franciacorta.
Durante gli incontri si terranno intermezzi musicali di “Lingalad”. Sarà presente anche una esposizione di abiti d’epoca nella Sala dei Pavoni del Castello dal titolo “Splendori Barocchi in Franciacorta”, con allestimento a cura del Gruppo Scenografo di Sale Marasino del direttore artistico Daniela Ziletti.
Al termine degustazione di Franciacorta in abbinamento a prodotti tipici.
Per ragioni logistiche di disponibilità posti, si prega di confermare la propria presenza chiamando il numero 338 6725080 (Mariuccia Ambrosini) o scrivendo a mariucciambrosini@gmail.com. ■



Il castello di Bornato



Alberto Fossandri



Giuseppe Festa



Sveva Casati Modigliani

CASADELFILTRO
Fleetguard MANN FILTER Donaldson FILTREC NBA BATTERIE YUASA
FILTRI BATTERIE 1979 2019 40
Scarica la nostra App.
UNA COSTANTE EVOLUZIONE NELLE FORNITURE DI ALTA TECNOLOGIA PER L’AUTOMOTIVE
CDF - Brescia
Via Labirinto, 165
Tel. 030 349413 - Fax 030 347745
CDF - Valsabbia
Gavardo - Piazza Aldo Moro, 5
Tel. 0365 376625 - Fax 0365 1903768
CDF - Palazzolo sull’Oglio
Via Brescia, 99
Tel. 030 7300557
RICAMBI
PER AUTOCARRI E RIMORCHI
IMPIANTI PER FRENI AD ARIA
SPIRALI ARIA PER FRENI RIMORCHIO
FRENI E BALESTRE
RICAMBI STERZO
RICAMBI RALLA
RICAMBI MOTORE
SOSPENSIONI
CUSCINETTI RUOTA
ALTERNATORI / MOT. AVVIAMENTO
FANALERIA E ACCESSORI CABINA
www.casadelfiltro.it

Consumo di suolo: per la nostra provincia primato da brividi

Nel bresciano tra il 2019 e il 2020 sono spariti 214,5 ettari di terreni

di Aldo Maranesi

La provincia di Brescia è la seconda in Italia per consumo di suolo tra il 2019 e il 2020 dietro solamente a Roma, mentre i Comuni di Lonato del Garda e Ghedi sono i peggiori a livello regionale. Lo dicono i dati dell'edizione 2021 del Rapporto sul Consumo di suolo in Italia realizzato dal Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente e Ispra. Dati chiari che dimostrano come neanche la pandemia sia riuscita a frenare il consumo di suolo e che, andando avanti di questo passo, i costi a causa della perdita dei servizi ecosistemici sarebbero pesantissimi non solo dal punto di vista economico.
Come detto la provincia di Brescia con 214,5 ettari di suolo consumato dal 2019 al 2020 si posiziona al secondo posto in Italia, dopo quella di Roma. Non solo, medaglia d'oro e d'argento per Lonato del Garda e Ghedi che, a livello regionale si posizionano ai primi posti con rispettivamente 28,13 ettari e 22,04 ettari di suolo consumato in un anno (fonte dati ISPRA).
Primati di cui non andare fieri, in un anno particolare dove la pandemia ha completamente fermato l'economia del paese ma, evidentemente, non di tutti i settori. «Per proteggere la terra e i cittadini che vi vivono – ha precisato Ettore Prandini, presidente di Coldiretti Brescia e Coldiretti nazionale - l'Italia deve difendere il patrimonio agricolo e la disponibilità di terra fertile puntando a una forma di sovranità alimentare che nell'arco di 10 anni crei le condizioni perché il Paese diventi autosufficiente nella produzione di cibo, anche da donare alle fasce più deboli. In tale ottica un intervento strategico è la realizzazione di infrastrutture a partire dai bacini di accumulo, proposto dalla Coldiretti e non a caso inserito nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) varato dal Governo Draghi».
Secondo Coldiretti Brescia, a causa della cementificazione e della scomparsa dei terreni fertili a livello nazionale, sono andati persi dal 2012 ad oggi ben 4 milioni e 155mila quintali di prodotti agricoli, con la copertura artificiale del suolo agricolo che nel 2020 ha toccato la velocità di 2 metri quadri al secondo, nonostante il lockdown e la crisi dell'edilizia, secondo i dati Ispra. La perdita maggiore si è registrata sul fronte dei cereali e degli ortaggi con la scomparsa di 2 milioni e 534mila quintali di prodotto, seguita dai foraggi per l'alimentazione degli animali, dai frutteti, dai vigneti e dagli oliveti.
Inoltre per Coldiretti Brescia non bisogna dimenticare che il consumo di suolo dal 2012 ad oggi non ha permesso l'assorbimento di oltre 360 milioni di metri cubi di acqua piovana a livello nazionale che ora scorrono in superficie aumentando la pericolosità idraulica dei nostri territori e alimentando il rischio siccità. «Occorre anche accelerare sull'approvazione della legge sul consumo di suolo - ha concluso il presidente Ettore Prandini -, ancora ferma in Senato, che potrebbe dotare l'Italia di uno strumento all'avanguardia per la protezione del suo territorio». ■



Per consumo di suolo la provincia di Brescia è seconda dopo quella di Roma

Accolto il ricorso di Giacomino Maccabelli

Era stato multato per aver ripulito la fontana di piazza Vescovado

di Giannino Penna

Giacomino Maccabelli, pensionato di Bagnolo oggi 74enne, era balzato agli onori delle cronache un paio di anni fa quando venne multato dagli agenti della Polizia locale di Brescia per aver pulito la fontana di piazza Vescovado.
Il pensionato, accompagnando quotidianamente la moglie al lavoro e passando dalla piazza, aveva notato le condizioni di incuria in cui versava la settecentesca fontana e aveva pensato di rendere un servizio alla comunità ripulendola.
Ex artigiano e restauratore di quadri, Maccabelli volendo fare un gesto di cortesia verso la città si era munito del necessario per restituire al marmo della fontana il suo aspetto originario. Armato di detergenti, stracci e spazzole di saggina si è messo al lavoro per ripulire il marmo dalle alghe, non prima di aver tolto dall'acqua e smaltito i rifiuti presenti, oltre ad alghe, foglie e rametti, anche bottiglie e plastica varia.
Nel giro di poco la fontana è tornata al bianco originale, ma il pensionato ha voluto fare anche un altro intervento: avendo notato delle fessurazioni nella struttura ha preso del cemento e ha iniziato a chiuderle. Un gesto che è stato apprezzato anche dai negozianti di piazza Vescovado.
I guai sono arrivati poco dopo, quando i vigili della Municipale sono arrivati in piazza e hanno interrotto la sua opera di pulizia: il gesto del pensionato aveva violato l'articolo 7 comma 1 Lettera A del Regolamento di Polizia urbana della città di Brescia. Gli agenti della locale, oltre a costringere Maccabelli a rimuovere il cemento, ancora fresco, usato per chiudere le fessurazioni, lo hanno multato per la cifra di 230 euro per aver effettuato un intervento senza autorizzazione comunale su un monumento di alto valore storico ed artistico. In realtà si è trattato di due multe, una di 65 euro e un'altra di 165.
Di fronte a quella che ha vissuto come un'ingiustizia, Maccabelli ha deciso di fare ricorso al Comune di Brescia contro la sanzione. Un ricorso che è stato, ora, in parte accolto visto che il pensionato ha visto ridurre la multa alla cifra di 77 euro. Sicuramente sempre troppi per quello che era un semplice gesto di buona volontà di un cittadino. ■



La fontana di piazza Vescovado



Giacomino Maccabelli

R·I·S·P·O·S·T·A®
FABBRICA SERRAMENTI PVC
MADE IN ITALY



ECOBONUS
BONUS CASA
SUPERBONUS 110
SCONTO IN FATTURA
CON NOI PUOI
FISSA UN APPUNTAMENTO
PRESSO IL NOSTRO
NUOVO SHOWROOM DI BRESCIA
C/O CENTRO FUTURA - VIA TRIUMPLINA 179/B







www.rispostaserramenti.com
Tel 030/9658720 - info@rispostaserramenti.com

Il Giornale di Soncino



Il progetto inclusivo del Baskin

Un sollevatore elettrico in regalo al compagno di squadra

di Giannino Penna

«È arrivato il momento di raccontarvi una storia. Una bella storia», comincia così il lungo messaggio che è stato pubblicato nei giorni scorsi sulla pagina Facebook ufficiale dell'ASD Baskin Soncino e che ci ha mostrato ancora una volta come lo sport, a qualsiasi livello, sia prima di tutto portatore di valori educativi ed insegnamenti positivi come rispetto, disciplina, inclusione, sacrificio e amicizia.
L'associazione soncinese è impegnata da anni in un progetto inclusivo per far vivere lo sport a tutti e lo fa attraverso il Baskin, uno sport pensato per permettere a giovani normodotati e disabili di giocare nella stessa squadra e permettere la partecipazione attiva di giocatori che cercano qualcosa va oltre il semplice atto sportivo: un modo nuovo di vivere lo stare insieme. Non solo, sono già più di uno i progetti che l'associazione in questi anni ha sviluppato a favore della comunità.
Ed esempio di inclusione, ma anche di amicizia, è la storia che l'associazione ha raccontato sulla sua pagina Facebook: «abbiamo deciso di radunarci e presentarci (ad insaputa sua e della sua famiglia) a casa del nostro compagno di squadra Federico. Proprio mentre Fede era ancora nel mondo dei sogni, e mentre il papà stava girando, come ogni domenica, per le strade della provincia in sella alla sua bicicletta. Come? Chi è Federico? Semplice: è il nostro top player.È il primo ad arrivare, e l'ultimo ad andarsene, ad ogni allenamento. È sempre presente, con i suoi punti e con la sua forza di volontà, ad ogni partita. Ma soprattutto è l'incarnazione vivente del nostro motto: Oltre Ogni Limite».
Il motivo della presenza di tutti i compagni di Federico sotto la sua abitazione? Consegnare al compagno di squadra un sollevatore elettrico N315 donato a titolo del tutto gratuito dall'azienda KSP Italia di Perugia, che ha deciso di offrire anche gli interventi di manutenzione ordinaria, necessari per il corretto mantenimento del presidio nel corso del tempo, per i primi 24 mesi.
«Ci teniamo quindi a ringraziare KSP Italia – si legge ancora nel messaggio dell'ASD Baskin Soncino -, nella persona di Francesca Baldaccini, per aver regalato a Federico, alla sua famiglia, ma anche a tutti noi, un momento che sarà impossibile dimenticare. E vogliamo allo stesso tempo ringraziare anche chi ha fatto conoscere l'universo Baskin Soncino a KSP Italia, ovvero Claudio Ricci, una delle colonne portanti del nostro staff. Federico e la sua famiglia ora hanno un sollevatore elettrico, che potrà fungere da importante aiuto nella vita di tutti i giorni».



i ragazzi dell'Asd Baskin Soncino

Il Giornale di
Orzinuovi



Anche a Orzinuovi il progetto «Ci sto a(f)fare fatica»

Due squadre di giovani puliranno alcune aree del paese

di Roberto Parolari

Approda anche a Orzinuovi, grazie all'Amministrazione comunale, il progetto «Ci sto a(f)fare fatica» arrivato quest'anno alla sua sesta edizione. Il progetto, sviluppato ed inaugurato nel 2016 dal Comune di Bassano del Grappa, è nato per coinvolgere i ragazzi dai 14 ai 19 anni (dai 16 ai 21 anni nella Regione Marche) durante il periodo estivo offrendo loro la possibilità di mettersi in gioco, conoscere nuove persone e sporcarsi le mani per rendere il proprio territorio un posto migliore.
Un'iniziativa che negli anni ha visto crescere sempre di più le adesioni: nel 2020 questo progetto di cittadinanza attiva e valorizzazione del tempo estivo per ragazzi e ragazze è arrivato a coinvolgere circa 4000 partecipanti, per un totale di 400 squadre di giovani che si sono impegnate nella cura e nella manutenzione dei beni comuni tra Veneto e Marche. Orzinuovi è il secondo Comune lombardo ad aderire al progetto, il primo è stato Settimo Milanese.
Come funziona l'iniziativa?
I giovani, che hanno un'età tra i 14 e i 19 anni e vogliono partecipare all'iniziativa, si devono iscrivere al sito del progetto (www.cistoaffarefatica.it). Una volta iscritti, i giovani vengono divisi in gruppi di dieci che sono chiamati a svolgere dei piccoli lavori di cura del verde, di pulizia di strade e sentieri, di tinteggiatura di panchine e staccionate, di realizzazione di murales decorativi. Ogni gruppo è accompagnato da un tutor, un giovane volontario che fa da guida e coordinatore, e da un adulto "tuttofare" (handyman) che ha il compito di trasmettere le competenze necessarie a svolgere il lavoro sul campo. Ad Orzinuovi l'iniziativa è coordinata dal consigliere delegato alle Politiche Giovanili Leonardo Binda, che insieme ai dipendenti dell'associazione La Nuvola ha seguito corsi specifici per realizzarla, e vedrà impegnate due squadre di dieci giovani che lavoreranno una settimana ciascuna dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30. La prima squadra sarà al lavoro dal 23 agosto al 27 agosto, la seconda dal 30 agosto al 4 settembre.
I partecipanti verranno ricompensati dal Comune con un "buono fatica" di 50 euro da spendere nei negozi convenzionati. All'iniziativa collaborano l'associazione La Nuvola e il Parco Oglio Nord.



¬ dalla pag. 1

Sp2, a quando...

Orzinuovi, Gianpietro Maffoni, è del mio stesso avviso». Una doccia fredda per una strada che sta diventando la più intasata e costellata di incidenti dell'area, anche perché è diventata una «scorciatoia» per il casello della Brebemi di Chiari, congiungendosi direttamente con l'altra provinciale, la sp72. La causa del blocco attuale è la doppia corsia per senso di marcia fortemente voluta dai sindaci di Roccafranca e Orzinuovi. «La Provincia ci ha deluso nei tempi – ha spiegato Franzelli - e non ne facciamo certo una questione politica o personale.
Capiamo le dinamiche della burocrazia ma, dopo 2 anni, con 7 milioni di euro a disposizione e diversi morti è ora di muoverci. Con i professionisti della commissione Edilizia Ercole Grisoli e Damiano Coccaglio abbiamo presentato un progetto che sfrutta la roggia dietro la chiesetta dei Borghetti come divisoria tra la strada esistente, che procederebbe verso Nord con due corsie, mentre quella nuova andrebbe oltre la roggia con altrettante corsie.
Ovviamente prevediamo anche il raddrizzamento della curva maledetta di Orzinuovi, ma alle nostre proposte la Provincia preferisce le corsie singole». Eppure la sp2 è alle prese con un traffico pauroso, visto che è sempre uguale ma ha visto nascere il casello Brebemi, il polo logistico ex Sma Auchan, il nuovo polo in fase di realizzazione e adiacente e a breve anche quello di Roccafranca in zona San Fermo. «I sovraccarichi viabilistici – ha concluso Franzelli - rischiano di diventare eccessivi; quindi chiediamo alla Provincia un atteggiamento realistico, diversamente assisteremo solo a uno spreco di denaro pubblico». Perplessità sul progetto arrivano anche dall'Ufficio territoriale della Regione; altro segno del fatto che questo cantiere non è nato bene. ■



L'innesto tra sp 2 e sp 72

L'EDICOLA DI VICTORIA
Da noi puoi ritirare i mensili
Under Brescia
Il Giornale di Chiari
■ Consegna a domicilio quotidiani e riviste
■ Ricariche telefoniche
■ Biglietti d'auguri
■ Libri vari e scolastici su prenotazione
Orzinuovi
piazza Vittorio Emanuele, 24

DA PROMUOVERE



Uno degli spettacoli della rassegna Pensa Positivo che si è svolta nei giorni scorsi all'Arena Rocca San Giorgio di Orzinuovi

DA BOCCIARE



Atti di vandalismo in via Internazionale

Nel 2022 Brescia ospiterà il Congresso Italiano di Esperanto

La lingua universale che fu osteggiata da Hitler

di Aldo Maranesi

Nel 1887 il mondo era molto diverso da quello odierno, non solo a livello tecnologico. Non molti anni prima l'Impero francese aveva conosciuto l'umiliante sconfitta di Sedan ad opera del Regno di Prussia e aveva dovuto cedere l'Alsazia-Lorena. L'Italia sotto la monarchia Savoia proseguiva il suo percorso di unificazione. La Polonia allora non esisteva, divisa tra la Prussia, l'Austria-Ungheria e l'Impero russo. La penicillina era ancora sconosciuta. Le élite di allora parlavano francese.

Il 26 luglio del 1887 un oculista ebreo, Ludvik Zamenhof, consegnava a uno stampatore di Varsavia i suoi manoscritti, contenenti la prima grammatica e le prime opere di letteratura della lingua esperanto. Da questo momento inizia convenzionalmente una storia fatta di cultura e di vita. L'esperanto si diffonde per permettere a tutti e non solo a pochi privilegiati la comunicazione con persone di altra cultura. Tanti si appassionano: Tolstoj, Verne, Migliorini per citare alcune tra le personalità più famose. La letteratura esperantista è un esempio di inclusività: uomini e donne delle più diverse nazionalità (solo per fare qualche nome: la croata Spomenka Stimec, l'australiano Trevor Steele, l'inglese Anna Lowenstein, il giapponese Masao Myamoto, la rumena Julia Sigmond, la giapponese Teru Hasegawa, l'ungherese Kálmán Kalocsay, la tedesca Maria Hankel).

Si scrivono in esperanto pagine di letteratura, lettere di amore, canzoni di amicizia, persone si abbracciano superando i confini. Chi potrebbe avere in odio una lingua così? «Fintanto che l'ebreo non sarà diventato padrone degli altri popoli - scrisse Hitler nel Mein Kampf - volente o nolente deve parlare la loro lingua, ma non appena essi dovessero divenire suoi servi, dovrebbero tutti imparare una sola lingua universale (per esempio l'esperanto!) in modo che anche con questo mezzo l'ebreo possa dominarli più facilmente». Ovviamente si tratta di farneticazioni, l'esperanto non vuole sostituirsi ad alcuna lingua nazionale, anzi: vuole che tutte si sviluppino autonomamente e tutte contribuiscano a costruire una cultura mondiale di eguali. Il valore dell'esperanto come lingua ottiene numerosi riconoscimenti. Nel 1954 L'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura (UNESCO) ha approvato una risoluzione in cui viene riconosciuto che i risultati ottenuti dall'esperanto in materia di scambi culturali coincidono con i propri scopi ed ideali. Un ulteriore riconoscimento ancora più esplicito, è giunto nel 1985 con la risoluzione di Sofia, con la quale si chiede «al Direttore Generale di seguire costantemente lo sviluppo dell'esperanto come strumento per una migliore comprensione fra nazioni e culture diverse».

Ci sono bambini madrelingua. Molte altre persone, invece, imparano l'esperanto durante l'adolescenza o l'età adulta attraverso corsi in rete o in presenza, ad esempio presso i numerosi gruppi locali che compongono la Federazione Esperantista Italiana, la principale associazione esperantista in Italia. Esiste anche una Wikipedia in questa lingua, lanciata nel 2001 e forte di ben 300.000 articoli. Oggi, come nel 1887, l'esperanto si dimostra uno strumento valido e attuale di comunicazione: a soli 134 anni di distanza, svariate centinaia di migliaia di persone nel mondo parlano correntemente esperanto, e il movimento esperantista è una splendida realtà internazionale, la sola diffusa senza barriere in tutti i Paesi di tutti i continenti. L'auspicio è che l'UNESCO dichiari il 26 luglio Giornata Internazionale dell'Esperanto.

Il valore dell'esperanto come lingua di unione e uguaglianza si riflette nell'attività di gemellaggio che il Gruppo Esperantista Bresciano intrattiene con i gruppi di Darmstadt e Troyes. Questo impegno avrà il suo culmine nel 2022, quando a Brescia si terrà l'89° Congresso Italiano di Esperanto (20-27 agosto 2022), che avrà come tema "La pace non capita per caso: il ruolo attivo dei gemellaggi tra città nella costruzione di un popolo europeo". ■

STORIA DI BRESCIA

La Porta Bruciata

di Fabio Maffei

È così chiamato il voltone che congiunge a nord l'inizio dei Portici con via Musei.

Si trovava sul decumano maggiore e, se si vuole, sulla via Giulia che, proveniente da Milano, attraversava la città.

Fin dall'epoca romana era chiamata Porta Milanese mentre, in dialetto, veniva chiamata "Portù dei Paravert". Questa denominazione secondo alcuno sarebbe derivata dal nome di una famiglia, ma secondo il Guerrini "Paravert" significa, non solo a Brescia ma anche in Lombardia, corriere postale al servizio del governo o di privati. Era quindi la sede della "posta" di allora.

Nel 1184, secondo le cronache dell'epoca, partì da qui il furioso incendio che distrusse quest'area della città, dall'attuale piazza Rovetta fino addirittura al duomo vecchio in costruzione.

Risale a questo episodio l'appellativo di "Bruciata", che ancora oggi dà il nome alla torre.

Nel Duecento venne integralmente ricostruita durante le operazioni di fortificazione della cittadella nuova promosse dai Visconti, assumendo l'aspetto attuale con un grande voltone di copertura al passaggio e la merlatura ghibellina a coronamento.

La struttura venne conservata durante i lavori di trasformazione delle mura viscontee negli eleganti portici di via Dieci Giornate operati alla fine del Cinquecento da Pier Maria Bagnadore, che si limitò ad inglobarla nel fronte porticato della neonata piazza della Loggia lasciando liberi solo i piani superiori e il coronamento.

Abbandonata qualsiasi funzione di difesa, nel 1798 venne ceduta a privati e ancora oggi funge da abitazione privata.

Alla base, la torre serve ancora da passaggio da Piazza della Loggia a via dei Musei, passaggio che si sviluppa sotto una grande volta a crociera.

Ad entrambi gli accessi, all'interno, sono ancora presenti i cardini in ferro delle grandi porte lignee.

Sotto questo voltone si trova l'accesso alla chiesa di San Faustino in Riposo, il cui esterno è invece visibile da vicolo della torre, che si diparte da via dei Musei nello spiazzo a est di porta bruciata.

In cima, ma solo sui lati nord e sud, sono ancora presenti i merli ghibellini, quasi tutti con l'invaso della "coda di rondine" tamponato. ■



La Porta Bruciata oggi



Edilizia: check per la condivisione dei dati e la digitalizzazione del costruito

Anche in periodo Covid la piattaforma, nata dalla collaborazione di Cape ed Eseb, favorisce la gestione informatizzata e in sicurezza dei cantieri

La Cape promuove l'evoluzione tecnologica del comparto delle costruzioni con il software gratuito Check, piattaforma creata con la collaborazione fattiva di Eseb (Ente sistema edilizia Brescia) e del sistema edile bresciano che incentiva un'evoluzione digitale per l'ottimizzazione delle procedure in un'ottica 4.0.

Uno strumento reale, messo a disposizione di imprese, professionisti e committenze per la semplificazione, l'informatizzazione e l'automazione di alcune operazioni di cantiere.

Ciascun utente, grazie a Check, può consultare in tempo reale, dal proprio dispositivo mobile personale, libretti, verifiche e certificazioni, collegandosi ad un unico portale. Il programma permette di condividere documenti, progetti e planimetrie, monitorare il cronoprogramma dei lavori, registrare e inviare fotografie delle lavorazioni a collaboratori e operatori fuori cantiere, convocare riunioni di coordinamento e molto altro ancora.

Gli stessi committenti possono beneficiare dei servizi forniti da Check, controllando, in qualsiasi momento, la regolarità del proprio cantiere e l'avanzamento dei lavori. In termini di sicurezza, consente di avere un quadro completo dello stato dei lavori, delle maestranze coinvolte e dei livelli di prevenzione del rischio.

Il programma consente, infatti, ai professionisti e ai responsabili alla sicurezza di monitorare le condizioni dei propri cantieri 24 ore su 24 da smartphone, tablet o personal computer, verificando se sono state adottate tutte le misure necessarie a garantire la tutela della salute dei lavoratori e la buona esecuzione delle opere.

Nel 2020, Cape ha implementato la piattaforma con una sezione Covid-19 per assicurare ai professionisti una piattaforma aggiornata sulle normative nazionali anti-contagio. Oltre a ricordare i comportamenti corretti a tutela della salute dei lavoratori, il software si è attestato quale prezioso strumento di prevenzione degli infortuni, grazie a una efficace gestione delle informazioni di cantiere.

Per maggiori informazioni contattare Cassa Edile all'indirizzo info@cassaedilebrescia.it

L'iscrizione a Check è disponibile sul sito www.check-cantiere.it. ■

CAPE cassa assistenziale paritetica edile

DA PROMUOVERE



TRAVAGLIATO: la prima serata del cinema all'aperto!

DA BOCCIARE



BRESCIA: le condizioni del parco di via Chiusure



Addio a Eugenio Torchiani, il saluto degli amici rovatesi

Aveva 72 anni ed era stato vicesindaco di Villanuova sul Clisi

di Aldo Maranesi

Si è spento all'età di 72 anni Eugenio Torchiani, ex vicesindaco di Villanuova sul Clisi e consigliere comunale in carica. Nato a Rovato il 13 gennaio 1949 Torchiani, ora in pensione dopo aver lavorato nelle Ferrovie dello Stato, era un volto conosciuto e stimato nella nostra provincia per il suo impegno nella politica, nel sindacato e nel mondo del volontariato. Torchiani era stato assessore e vicesindaco di Villanuova sul Clisi durante il mandato del sindaco Comincioli dal 2009, mentre nello scorso mandato era stato assessore con il sindaco Zanardi. Dal 2019 era consigliere comunale.

Ecco il breve ricordo che gli amici rovatesi di Eugenio Torchiani, che lo hanno conosciuto a vario titolo negli anni della militanza politica rovatese tra gli anni '80 e '90, hanno inteso sottoscrivere a memoria di una persona davvero in gamba e stimata.

«Siamo davvero rattristati dalla notizia della scomparsa di Eugenio Torchiani. Da molti anni si era fatto apprezzare dalla comunità di Villanuova sul Clisi come valente amministratore in diversi ruoli: dalla giunta, al consiglio comunale, al mondo del volontariato attivo e non solo.

Noi, però, lo abbiamo conosciuto e imparato ad apprezzare molto prima. Per tanti anni Eugenio è stato, infatti, una colonna portante della sinistra rovatese. Con lui abbiamo condotto negli anni iniziative politiche e sociali e abbiamo vissuto in prima persona la vera passione politica che lo animava in ogni appuntamento.

Prima ancora della militanza politica vogliamo però sottolineare che Eugenio era una brava persona, affidabile, seria e generosa.

Non si è mai risparmiato, guidato da una autentica missione di impegno per gli altri.

Carissimo Eugenio siamo orgogliosi di esserti stati amici e certamente non ti dimenticheremo.

Ci stringiamo a tua moglie Bianca, ai tuoi figli e ai tuoi nipoti.

Grazie di tutto.

I tuoi compagni di tante battaglie a Rovato». ■



Eugenio Torchiani

GAMMA

OPEL CORSA

AFFIDABILE COME UNA TEDESCA

EMOZIONANTE COME CORSA /

AFFRETTATI! DISPONIBILI INCENTIVI STATALI



BENZINA O DIESEL

100% ELETTRICA

OPEL

SCOPRI CORSA DA 199€ AL MESE
CON ANTICIPO ZERO.
TAN 6,45% - TAEG 8,44%

Il meglio dell'ingegneria tedesca e design dinamico e sportivo. Opel Corsa è fatta per portare lontano la tua idea di city car, in versione benzina, Diesel e 100% elettrica. Non farti sfuggire l'energia del domani.

- **Anche 100% elettrica, fino a 330 km di autonomia**
- **Fari IntelliLux LED® Matrix**
- **Sistemi avanzati di assistenza alla guida**
- **Multimedia Navi Pro con schermo 10"**
- **Infotainment sempre connesso**
- **Cambio automatico a 8 rapporti**

Gli opzionali descritti sono a scopo informativo e alcuni potrebbero essere disponibili solo a pagamento a seconda dell'allestimento e/o della motorizzazione.

F.LLI BONAVENTI

Concessionaria OPEL dal 1970

Manerbio via Cremona, 101 Tel. 030 9938281
Orzinuovi via Milano, 164 Tel. 030 9941885
Rovato via XXV Aprile,27 Tel. 030 2330087

TAN 6,45% - TAEG 8,44% – Corsa 1.2. 75 CV SS MT5 Edition – ANTICIPO 0 € - 199,00 €/35 MESI - VALORE FUTURO GARANTITO 8.388,61 € (Rata Finale).

Corsa 1.2. 75 CV SS MT5 Edition al prezzo promozionale di 12.900 €, valido solo con finanziamento SCELTA OPEL anziché 13.900 €; anticipo 0 €; importo totale del credito 13.250,00 € (incluso Spese Istruttoria 350 €). Interessi 2.103,61 €; imposta di bollo 16 €; spese gestione pagamenti 3,5 € (per ogni rata); spese invio comunicazione periodica 3 €. Importo totale dovuto 15.510,61 €. L'offerta include 'Protezione Salute' per 1 anno in omaggio. Durata contratto: 36 mesi/30.000 km totali. Prima rata dopo 1 mese. Offerta valida sino al 31/08/2021 con immatricolazione entro il 30/06/2021 per vetture in stock solo in caso applicazione "Speciale Voucher" online con permuta/rottamazione auto presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services nome commerciale di Opel Bank SA. Immagini a scopo illustrativo. Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori e set informativi presso le concessionarie e nella sezione Trasparenza del sito www.opelfinancialservices.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

CONSUMI CICLO MISTO: 4,0 – 5,7 (l/100km). EMISSIONI CO_2 CICLO MISTO WLTP: 0-130. CONSUMO ENERGETICO WLTP: 15,9 - 17,6 (kWh/100). AUTONOMIA CICLO MISTO WLTP: 329 - 337 km. I valori non tengono conto della frequenza di ricarica, dello stile di guida, della velocità, degli equipaggiamenti o delle opzioni e possono variare in funzione del tipo di pneumatico, della temperatura esterna e di quella interna al veicolo.